

## Parma

**Bilancio sociale** Ma l'istituto ha retto bene

# L'Inps e gli anni della pandemia, emergenza continua

Boom di cassa integrazione e bonus Covid

Un anno segnato dall'emergenza Covid, con il carico dei lockdown e dei sussidi per far fronte alle chiusure temporanee di imprese ed aziende.

Il bilancio sociale 2021 dell'Inps, presentato ieri dalla direttrice delle sedi di Parma, Marianna Lupo, dalla presidente del Comitato provinciale Inps Nadia Ferrari e da Roberto Ghiselli, presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps, traccia un'annata particolare, che ha visto da un lato lo sviluppo del lavoro da remoto (le sedute del Comitato provinciale nel 2021 e parte del 2022 si sono svolte così, ha ricordato Ferrari) e dall'altro l'aumento dell'erogazione di aiuti legati alla pandemia.

Fra le tante slide mostrate all'incontro, una fotografa la situazione di una provincia che pure, come ha ricordato anche Ghiselli, si colloca fra le più socialmente ed

economicamente avanzate del Paese: quella della disoccupazione sulla popolazione (450.044 residenti, di cui il 15% di origine straniera). Il tasso era al 20,6 - nella fascia sotto i 35 anni - nel 2018, è salita a 24 nel 2019, a 27,2 nel 2020 e a 32,3 nel 2021. Numeri superiori, anche se di poco, alla media regionale.

Calano artigiani e commercianti, passati in un decennio (dal 2011 al 2021) da 35.450 a 29.715, e calano pure le imprese del settore privato non agricolo, da 13.862 a 12.827, così come i lavoratori agricoli autonomi, dai 4.305 del 2017 ai 3.990 del 2021.

Il Covid ha avuto un enorme impatto sulle ore di cassa integrazione erogate, circa 12.500 nel 2021 contro le mille circa degli anni pre Covid. Anche le domande di integrazione salariale legate al Covid sono state 16.570 nel 2021 contro le 3.332 del-

l'anno prima.

Fra i bonus legati al Covid ed erogati per varie finalità a diverse categorie professionali, spicca nel 2021 il reddito di emergenza con 6.452 domande accolte.

Per quanto riguarda reddito e pensione di cittadinanza, i beneficiari nel 2021 sono stati 6.335 nuclei familiari (quasi 13 mila persone), importo medio di 436 euro al mese.

La performance dell'istituto, a fronte della mole di lavoro, svolta in condizioni non facili per l'accesso dell'utenza e dei dipendenti alla sede, è stato buono, secondo la direttrice Lupo, che ha anche ricordato come i dipendenti attuali siano 126, in calo rispetto al 2020, e con una previsione di 116 nel 2023. I tempi medi di attesa per un appuntamento sono stati nel 2020 otto giorni a Parma e sette nella sede di Fidenza e nel 2021 sono scesi rispettivamente a sei e 4,8.



**Viale Basetti**  
Da sinistra Nadia Ferrari, Roberto Ghiselli e Marianna Lupo.

La media regionale è stata nel 2021 di 9,2.

«I giorni medi di attesa per una visita per invalidità civile sono stati 69 nel 2021, con un iter amministrativo che dura in media 36 giorni» ha detto Lupo. Numeri lodati da Ghiselli, che ha parlato di una media nazionale, per le visite, di 142 giorni.

Fra le linee guida per il futuro dell'Inps - e non solo di Parma - Ghiselli ha citato la riduzione e prevenzione del contenzioso, grazie anche all'approvazione di linee guida giuridiche messe a disposizione dei comitati provinciali e regionali, «che devono svolgere sempre più un ruolo di rappresentanza delle istituzioni territoriali, come sindacati e patronati». E poi la lotta ad 'evasione e irregolarità, svolta non solo attraverso l'attività ispettiva ma anche avvalendosi delle nuove tecnologie informatiche.

**Monica Tiezzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Da gennaio Alessandra Zanotti nuova direttrice

Cambio della guardia alla guida dell'Inps di Parma: il 2 gennaio lascia l'incarico di direttrice la siciliana Marianna Lupo (trasferita a Roma) ed entra in servizio la bolognese Alessandra Zanotti, già direttrice provinciale dell'Inpdad di Parma e attualmente nella direzione regionale dell'Inps, dove si occupa di prestazioni pensionistiche. Sul forte turnover alla guida dell'istituto di Parma (tre cambi in pochi anni) si è soffermata nella sua relazione la presidente del Comitato provinciale Inps Nadia Ferrari, auspicando per il futuro «maggiore stabilità».

**9812**

**Nuove pensioni** di dipendenti privati erogate a Parma nel 2022. Importo medio mensile 1001 euro.

**1093**

**Nuove pensioni** di dipendenti pubblici erogate nel 2021, importo medio mensile 1.955 euro.



## Dove c'è S-Budget c'è risparmio

Conta su di noi

Fare una spesa completa  
**a meno di 15 euro**  
rende tutti più felici!



I prodotti S-Budget li trovi in esclusiva solo nei punti vendita Despar, Eurospar e Interspar.

DESPAR  
EUROSPAR  
INTERSPAR



Il valore della scelta